

## Ogm: anche la Francia vieta la coltivazione, distrutti i campi transgenici

Il Parlamento francese ha approvato definitivamente la proposta di legge che vieta la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato e prevede la possibilità di ordinarne la distruzione in caso di mancato rispetto del provvedimento.

Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare che peraltro il Consiglio di Stato d'oltralpe ha respinto le richieste di una sospensione urgente del decreto governativo del 14 aprile che vieta la coltivazione del mais mon810 della Monsanto perché i giudici francesi hanno ritenuto che i ricorrenti non abbiano giustificato l'urgenza della sospensione e che il decreto "non comporta un problema grave ed immediato per la situazione economica".

"La decisione segue di meno di due settimane la sentenza del Tar del Lazio di bocciare il ricorso presentato contro il decreto interministeriale che proibisce la semina di mais biotech MON810 modificato geneticamente, confermando di fatto definitivamente il divieto di coltivazione in Italia - ha sottolineato il presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo -. Si rafforza dunque il fronte degli oppositori agli ogm nell'Unione Europea dove in sede di Consiglio Ambiente, sono ripresi i lavori sulla proposta di modifica della Direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di Ogm sul loro territorio".

Nell'Unione Europea nonostante l'azione delle lobbies che producono ogm, nel 2013 sono rimasti solo cinque, sui ventotto, i paesi a coltivare Ogm (Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania), con appena 148mila ettari di mais transgenico MON810 piantati nel 2013, la quasi totalità in Spagna (136.962 ettari). Si tratta quindi di fatto di un unico Paese (la Spagna) dove si coltiva un unico prodotto (il mais MON810).